

Onorevoli Colleghi ! – La gestione di competenza dell'anno 2003 ha fatto registrare un saldo positivo per complessivi 8,2 milioni di euro. Ciò in linea con l'obiettivo, preannunciato già in occasione della discussione del bilancio preventivo per il 2003, di procedere sulla via di un progressivo miglioramento dei saldi di competenza reso possibile anche tramite la politica di contenimento della spesa perseguita in tale esercizio.

Grazie al miglioramento di tale saldo e alla cancellazione di residui degli anni precedenti per complessivi circa 16 milioni di euro, il risultato di amministrazione finale è passato dai 93,1 milioni di euro alla data del 31 dicembre 2002 ai 117,2 milioni di euro del 31 dicembre 2003. L'avanzo di amministrazione così registrato ha contribuito a rendere possibile il contenimento della richiesta di dotazione per gli anni 2004-2006 al di sotto dell'incremento programmato del PIL nominale, garantendo nel contempo riserve finanziarie atte a far fronte ad eventi imprevisti.

Oltre al positivo andamento della gestione di competenza e al connesso miglioramento della riserva finanziaria, l'esercizio 2003 ha presentato un altro importante risultato per quanto concerne i residui passivi, che sono in calo a fronte dell'incremento registrato negli ultimi esercizi. Il volume complessivo dei residui passivi è infatti passato da un ammontare iniziale di 161,3 milioni di euro ad una consistenza finale di 151,6 milioni di euro. Tale riduzione costituisce un indice dell'ulteriore miglioramento della capacità di spesa dell'amministrazione anche in settori, quali quelli delle spese in conto capitale, nei quali esistono fisiologici divari temporali tra le decisioni di spesa e l'effettuazione delle stesse.

I risultati appena illustrati rappresentano i dati finanziari di maggior rilievo che emergono da una lettura, anche comparata con l'andamento degli esercizi precedenti, del conto consuntivo 2003. Per l'esposizione degli ulteriori dati finanziari si rinvia ad una successiva sezione della presente relazione. Di seguito si è invece ritenuto di procedere sperimentalmente, utilizzando le modalità e le tecniche del bilancio di missione, all'individuazione delle risorse destinate alle at-

Tutti i dati riportati nella presente relazione sono, per comodità espositiva, arrotondati al decimale.

tività che possono configurarsi quali missioni proprie della Camera nonché all'illustrazione dei risultati ottenuti — in questo contesto finanziario — nel perseguimento delle missioni medesime.

Risultati di missione per l'anno 2003.

Nell'ambito delle attività parlamentari possono individuarsi quattro principali missioni, attorno alle quali riclassificare la spesa della Camera, che comprende anche gli oneri sostenuti per le strutture destinate ad ospitare gli organi bicamerali. Esse sono l'attività parlamentare in senso stretto, l'attività di relazione internazionale e di rappresentanza, l'area di attività che si esplica prevalentemente attraverso servizi direttamente fruibili dalla cittadinanza e l'attività di manutenzione e riqualificazione del patrimonio.

Per ciascuna missione si è proceduto all'imputazione delle spese del conto consuntivo direttamente attribuibili. Le spese comuni (ad esempio, le spese generali di amministrazione o quelle relative alle utenze) sono state, convenzionalmente, ripartite tra le attività di missione in proporzione all'incidenza delle spese direttamente attribuibili. In tal modo è stato possibile procedere ad una valutazione dei costi economici di ciascuna attività, al netto degli oneri fiscali e contributivi e delle prestazioni previdenziali.

All'attività parlamentare in senso stretto è stato destinato circa l'81 per cento delle risorse finanziarie come sopra determinate, volte ad assicurare le condizioni per l'espletamento delle funzioni della Camera nelle diverse fasi in cui tale attività si esplica.

Nel 2003, l'Assemblea ha tenuto 159 sedute, nel corso delle quali ha approvato 183 progetti di legge, concluso 2.524 atti di sindacato ispettivo, discusso 105 mozioni e 45 risoluzioni e le Commissioni hanno tenuto oltre 3.300 sedute, nel corso delle quali è stato concluso l'esame in sede referente di 167 progetti di legge, sono stati espressi 1.372 pareri in sede consultiva, sono stati approvati in sede legislativa 25 progetti di legge. Inoltre, sempre in Commissione sono state svolte 766 interrogazioni e discusse 132 risoluzioni; sono state svolte 70 audizioni formali e 257 informali e concluse 15 indagini conoscitive. Infine sono stati espressi pareri su 103 schemi di atti normativi del Governo, su 28 proposte di nomina, su 61 atti del Governo di diversa natura.

Dal canto loro, le strutture amministrative hanno intensificato il proprio sforzo anche al fine di rispondere nel miglior modo possibile, sotto il complessivo profilo dell'assistenza ai lavori parlamentari, alla profonda trasformazione dei processi decisionali, conseguente alla sempre maggior incidenza della normativa comunitaria e regionale. Sotto questo profilo, è stato intrapreso un rilevante sforzo di investimento per assicurare a tutti i deputati i più adeguati strumenti di conoscenza e di informazione, al fine di porli nella condizione di valutare approfonditamente ogni questione all'esame degli organi parlamentari. Nel 2003 gli uffici impegnati nell'attività di supporto all'attività legislativa hanno elaborato circa 1.750 dossier ed oltre 1.000 ricerche, note e schede informative per le diverse attività istituzionali,

sviluppando forme di assistenza e documentazione a carattere integrato, in relazione alla crescente complessità dell'istruttoria legislativa e dei processi di decisione parlamentare.

Particolare attenzione è stata dedicata all'approfondimento degli aspetti di maggiore rilievo ai fini della qualità della legislazione, cui sono specificamente orientate, tra l'altro, le note predisposte per il Comitato per la legislazione, le note di costituzionalità per la I Commissione, le note di compatibilità comunitaria per la XIV Commissione e le note di verifica delle relazioni tecniche predisposte per la V Commissione.

L'attività riguardante il settore delle relazioni internazionali e della rappresentanza ha assorbito circa il 3 per cento delle risorse finanziarie come sopra individuate: tra le iniziative di maggiore rilievo vanno ricordate il V Forum parlamentare euromediterraneo, la Conferenza OSCE sulla libertà religiosa e il I Forum sul Mediterraneo. Si rammentano inoltre i programmi di assistenza e cooperazione volti a mettere a disposizione di altri Paesi le esperienze maturate nella democrazia parlamentare italiana. In particolare, nel 2003, in seguito ad accordi con il Ministero degli affari esteri, la Camera ha partecipato ad un progetto dell'UNDESA (Dipartimento per gli affari economici e sociali della Nazioni Unite) per il rafforzamento dei sistemi informativi parlamentari in Africa, rivolto ad otto Paesi africani.

Sempre sul piano della cooperazione tra Parlamenti, va segnalata altresì l'organizzazione, da parte della Camera, del primo Seminario sulle attività per la sicurezza delle Camere dei Paesi aderenti al G8, svoltosi a Palazzo Montecitorio nel novembre 2003; all'incontro hanno partecipato i responsabili della sicurezza presso le Amministrazioni parlamentari di tutti i Paesi aderenti.

Sul versante dei rapporti con l'Unione europea, sono in fase di avanzata attuazione i progetti volti a creare una rete di collegamento per lo scambio di informazioni in materia comunitaria tra i Parlamenti degli Stati membri. Oltre all'attività istituzionale di collegamento con gli organi dell'Unione, particolare attenzione è stata dedicata ad assicurare gli strumenti necessari a seguire costantemente e tempestivamente l'andamento del dibattito sul futuro dell'Unione, in relazione sia all'attività della Convenzione europea che ha elaborato il progetto di Trattato costituzionale sia ai lavori della Conferenza intergovernativa, avviata sotto la Presidenza italiana il 4 ottobre 2003.

Un rilevante sforzo organizzativo si è svolto in concomitanza con il semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione, nel corso del quale la Camera ha contribuito all'organizzazione di una serie di iniziative parlamentari che hanno visto coinvolti — oltre ai rappresentanti del Parlamento europeo e dei Parlamenti degli Stati membri dell'Unione — anche parlamentari dei 10 Paesi che hanno firmato il Trattato di adesione, nonché degli ulteriori 3 Paesi candidati, per un totale di 41 Assemblee parlamentari.

Quanto alle attività che si traducono in servizi direttamente fruibili dal pubblico e che hanno la precipua finalità di potenziare il rapporto dell'istituzione parlamentare con i cittadini, di renderli sempre più partecipi dei diversi aspetti della vita della Camera dei deputati e di agevolarne l'accesso — ad esempio attraverso il sito internet, la Biblio-

teca e l'Archivio storico – all'ingente patrimonio di informazioni e documenti custodito dalla Camera, esse hanno assorbito circa il 9 per cento delle risorse finanziarie. Sono stati organizzati programmi di formazione per gli studenti, conferenze, convegni, manifestazioni culturali ed artistiche, visite guidate e sono stati prodotti libri e pubblicazioni di vario genere, oltre all'attività ordinaria di gestione delle già ricordate strutture della Biblioteca e dell'Archivio Storico.

Grande attenzione è stata data al contatto con le giovani generazioni: oltre agli ordinari calendari di visita degli istituti scolastici nel Palazzo di Montecitorio, è stato rinnovato il programma, destinato all'ultimo biennio delle scuole superiori, delle Giornate di formazione a Montecitorio, che hanno coinvolto quasi 700 persone, tra studenti e docenti accompagnatori. Nel corso dell'anno, inoltre, circa 400 studenti hanno preso parte all'iniziativa sulla Democrazia e la Forza della coscienza civile contro il terrorismo, nel corso della quale gli studenti hanno dato vita ad una seduta nell'Aula di Montecitorio.

Particolare rilievo hanno assunto le manifestazioni di carattere culturale. Tra queste vanno ricordate l'esposizione del Satiro danzante, con più di 80.000 visitatori, e la mostra *Kennedy 1963-2003*.

La Biblioteca, nel quadro di una sempre maggiore attenzione per le esigenze di documentazione espresse dai cittadini e dal mondo dello studio e della ricerca, ha messo a disposizione del pubblico un patrimonio bibliografico in costante crescita (nel corso dell'anno sono stati acquisiti circa 10.000 nuovi testi), che ha ormai raggiunto circa un milione di volumi. Nel 2003 si sono registrate oltre 31.000 presenze di utenti esterni.

Nel complesso, la politica di apertura al pubblico, pur in un contesto di necessario rafforzamento delle misure di sicurezza, ha consentito nell'arco dell'intero anno oltre 362.000 accessi nelle sedi parlamentari, con un incremento di più del 21 per cento rispetto all'anno precedente.

Infine, il sito Internet, che nel corso dell'anno ha assunto una nuova veste, con una struttura ed una forma grafica fortemente rinnovate, ha registrato circa 5 milioni di visite, con un totale di quasi 50 milioni di pagine viste.

Da ultimo, circa il 7 per cento delle risorse finanziarie come sopra determinate è stato destinato alle attività volte a curare la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare, parte del quale di inestimabile pregio storico e artistico, anche tramite i necessari interventi di restauro effettuati d'intesa con i competenti organi dello Stato. In tale ambito è continuata l'attività di riqualificazione delle sedi di organi, uffici e strutture della Camera avviata all'inizio della presente legislatura.

I dati finanziari.

Le previsioni definitive in ordine al totale delle entrate e delle spese, comprensivo delle partite di giro, corrispondono sostanzialmente a quelle iniziali, non essendovi stata nel corso dell'esercizio appena trascorso alcuna richiesta di integrazione alla dotazione ordi-

naria. Le uniche modifiche intervenute sono connesse a variazioni per 11,7 milioni di euro delle partite di giro (Titolo III dell'entrata e della spesa), segnatamente per quanto concerne le ritenute fiscali, e all'introito di 2,5 milioni di euro, a titolo di contributo per il finanziamento delle iniziative di cooperazione interparlamentare (articolo 80, comma 16, legge 27 dicembre 2002, n. 289), contributo che è stato possibile introitare solo nell'ultimo scorcio dell'esercizio.

Conformemente a tale ultimo aspetto si è provveduto sul fronte dell'entrata ad integrare la previsione del capitolo 5 (Altre entrate) di 2,5 milioni di euro e, sul fronte della spesa, ad istituire il capitolo 191 (Spese per iniziative di cooperazione interparlamentare) con uno stanziamento di pari importo.

Il volume complessivo delle entrate e delle spese, riferito alla gestione di competenza del 2003, si è quindi attestato a 1.248,8 milioni di euro.

Si procederà ora all'esposizione analitica, con riferimento alle singole categorie dell'entrata e della spesa, dei risultati dell'esercizio 2003.

L'entrata.

Le entrate effettive, relative ai titoli I (Entrate derivanti da trasferimenti dello Stato) e II (Entrate integrative), su una previsione definitiva di 879,7 milioni di euro sono state complessivamente accertate per 886,2 milioni di euro, evidenziando un maggior gettito di 6,5 milioni di euro, mentre gli incassi, pari a 881,9 milioni di euro, hanno determinato residui attivi per 4,3 milioni di euro.

Più in dettaglio, la categoria I (Entrate da bilancio dello Stato) registra l'integrale incasso della dotazione annuale prevista in 837,8 milioni di euro nonché l'introito dei contributi, pari a 2,5 milioni di euro ciascuno, per l'accesso gratuito via internet agli atti parlamentari e per il finanziamento delle iniziative di cooperazione interparlamentare.

Nella categoria II (Entrate patrimoniali) le entrate per interessi attivi (Cap.10) ammontano a 6,4 milioni di euro su una previsione iniziale di 5,2 milioni di euro, con maggiori entrate per 1,2 milioni di euro.

Le risultanze della categoria III (Alienazione di beni e prestazione di servizi), che registra nel complesso entrate per 1,8 milioni di euro, sono sostanzialmente in linea con le previsioni di 1,6 milioni di euro. Le maggiori entrate sono da riferire prevalentemente ai servizi di ristorazione.

Nella categoria IV (Entrate da ritenute e contributi) le maggiori entrate sono riconducibili al capitolo 30 (Entrate da contributi ai fini dell'assegno vitalizio) che a fronte di una previsione di 10,4 milioni di euro registra accertamenti per 11,0 milioni di euro e al capitolo 38 (Entrate da contributi vari). Nella medesima categoria il capitolo 35 (Entrate da ritenute e contributi a carico del personale per il trattamento pensionistico) registra invece minori entrate per 0,2 milioni di euro.

La categoria V (Entrate compensative) mostra nel complesso maggiori entrate per 4,6 milioni di euro su una previsione di 3,4 milioni di euro. Il maggior gettito è da ricondurre per 3,6 milioni di euro al capitolo 40 (Entrate da rimborsi a compensazione della spesa) che, su una previsione di 3,1 milioni di euro registra accertamenti per 6,7 milioni di euro ed incassi per 2,5 milioni di euro, e per 1,0 milioni di euro al capitolo 45 (Entrate per recuperi vari), nel quale le entrate accertate ed incassate risultano pari a 1,3 milioni di euro. Le maggiori entrate del capitolo 40 sono riferibili ai rimborsi dal Senato per 1,4 milioni di euro e ad altri rimborsi per 2,2 milioni, dei quali 1,6 milioni di euro derivanti dalle restituzioni di premi previsti dalla convenzione per l'assicurazione vita deputati in relazione all'andamento della sinistrosità.

La gestione dei residui attivi riferiti agli anni finanziari precedenti, su una consistenza iniziale di 5,3 milioni di euro, registra incassi per 4,2 milioni di euro: di conseguenza il loro ammontare alla chiusura dell'esercizio 2003 è pari a 1,1 milioni di euro.

La spesa.

Nel comparto della spesa, le cui previsioni complessive (Titoli I e II) ammontano a 923,1 milioni di euro, si registrano impegni per 878,0 milioni di euro, pari al 95,11 per cento degli stanziamenti, ed economie per 45,1 milioni di euro. I pagamenti, pari a 812,7 milioni di euro rappresentano il 92,56 per cento degli impegni assunti e determinano la formazione di residui passivi per 65,4 milioni di euro.

Nel titolo I (Spese correnti) gli impegni assunti per 850,4 milioni di euro rappresentano il 95,97 per cento delle previsioni iscritte per 886,1 milioni di euro, mentre i pagamenti, effettuati per 805,9 milioni, costituiscono il 94,76 per cento degli impegni e determinano residui passivi per 44,5 milioni di euro.

Più in dettaglio, la categoria I (Deputati), a fronte di una previsione definitiva di 162,6 milioni di euro, registra impegni per complessivi 162,2 milioni e pagamenti per 161,7 milioni di euro.

La categoria II (Deputati cessati dal mandato), su uno stanziamento definitivo di 114,1 milioni di euro, registra impegni per 113,9 milioni di euro mentre i pagamenti sono risultati pari a 113,6 milioni di euro.

Nella categoria III (Personale in servizio) la previsione definitiva di 213,3 milioni di euro è risultata pressoché integralmente impegnata (213,0 milioni di euro) mentre i pagamenti, effettuati per 207,8 milioni, generano residui passivi per 5,2 milioni di euro.

La categoria IV (Personale in quiescenza), su una previsione definitiva di 138,9 milioni, registra impegni per 138,9 milioni di euro e pagamenti pari a 138,0 milioni, con conseguenti residui passivi per 0,9 milioni di euro.

Nella categoria V (Acquisto di beni e servizi) gli impegni assunti per 153,4 milioni di euro rappresentano il 94,98 per cento degli stanziamenti definitivi iscritti per complessivi 161,5 milioni di euro, evi-

denziando la formazione di economie per 8,1 milioni; i pagamenti, pari a 120,5 milioni di euro, costituiscono il 78,55 per cento dell'impegnato e determinano residui passivi per 32,9 milioni di euro.

La categoria VI (Trasferimenti) risulta essere quasi integralmente impegnata: infatti, su una previsione definitiva di 28,6 milioni di euro, essa registra impegni e pagamenti per 28,3 milioni di euro.

La categoria VII (Spese non attribuibili) è stata interessata nel corso dell'esercizio da provvedimenti di variazione che, nel loro complesso, hanno determinato un incremento rispetto alla previsione iniziale di 2,2 milioni di euro, attestandosi la previsione definitiva a 67,2 milioni di euro. Gli impegni assunti, ammontanti a 40,7 milioni di euro, rappresentano il 60,5 per cento degli stanziamenti, mentre i pagamenti, pari a 35,9 milioni di euro, costituiscono l'88,2 per cento delle somme impegnate, con conseguenti residui passivi per 4,8 milioni di euro. Le economie registrate nella categoria, ammontanti complessivamente a 26,5 milioni di euro, sono essenzialmente riconducibili al capitolo 225 (Fondo di riserva per le spese obbligatorie o impreviste di parte corrente) la cui previsione iniziale di 23,6 milioni è stata utilizzata per soli 0,6 milioni di euro, con conseguenti economie per 23,0 milioni di euro.

Nel titolo II (Spese in conto capitale), le previsioni definitive risultano impegnate per 27,6 milioni di euro, pari al 75 per cento degli stanziamenti, con conseguenti economie pari a 9,3 milioni di euro.

Più in particolare, nella categoria VIII (Beni immobiliari) gli impegni assunti, pari a 14,6 milioni di euro, rappresentano l'89,02 per cento dello stanziamento definitivo di 16,4 milioni di euro e generano economie per 1,8 milioni di euro. I pagamenti, effettuati per 3,3 milioni di euro, evidenziano residui passivi per 11,3 milioni di euro.

Nella categoria IX (Beni durevoli), la previsione definitiva di 13,4 milioni di euro risulta impegnata per 11,6 milioni di euro, con pagamenti per 2,4 milioni di euro e conseguenti residui passivi per 9,2 milioni di euro. Le economie della categoria, pari a 1,8 milioni di euro, sono quasi integralmente riconducibili al capitolo 245 (Spese per attrezzature informatiche e software applicativo).

Nella categoria X (Patrimonio artistico, bibliotecario e archivistico storico) gli impegni assunti, pari a 1,4 milioni di euro, sulla previsione di 1,7 milioni di euro determinano economie pari a 0,3 milioni di euro.

La categoria XI (Somme non attribuibili) registra economie per 5,5 milioni di euro, riconducibili al non utilizzo delle risorse stanziare nel fondo di riserva per spese impreviste di parte capitale (capitolo 265).

La gestione dei residui passivi di formazione degli anni finanziari precedenti, a fronte di una consistenza iniziale, comprensiva delle partite di giro, di 161,3 milioni di euro, evidenzia pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio per un ammontare di 59,3 milioni, pari al 36,8 per cento. Alla chiusura dell'esercizio si è proceduto alla consueta periodica verifica dei residui passivi con cancellazione di quelli per i quali non risultano sussistere obbligazioni giuridicamente perfezionate, con conseguenti economie pari complessivamente a 16,0 milioni di euro, rappresentanti il 9,9 per cento della consistenza iniziale. I residui passivi riferiti agli esercizi finanziari precedenti che si rinviavano al successivo esercizio risultano quindi pari ad 86,0 milioni di euro.

Quanto alla formazione dei residui passivi dell'esercizio finanziario in chiusura, il loro ammontare, pari complessivamente a euro 65,6 milioni di euro, è riconducibile per 44,5 milioni di euro al titolo I (Spese correnti), per 20,8 milioni di euro al titolo II (Spese in conto capitale) e per 0,3 milioni di euro al titolo III (Partite di giro).

La gestione amministrativa.

Dopo l'esposizione dei risultati di sintesi, delle attività di missione e dei dati finanziari, vengono ora analiticamente rappresentati i risultati relativi alle attività concrete di gestione amministrativa.

Nel 2003 è proseguito l'impegno strategico nel settore informatico. Ai fini del completamento della dotazione dei servizi prestati dal sistema informatico a diretto supporto dell'attività dei deputati, si è provveduto all'installazione, nell'ufficio assegnato a ciascun deputato, di postazioni informatiche fisse di ultima generazione. È stato inoltre attivato uno specifico servizio di assistenza per tali postazioni. Entro la fine dell'anno è stato anche portato a compimento l'aggiornamento tecnologico ed il potenziamento delle postazioni assegnate ai Gruppi parlamentari, sulla base di nuovi standard di dotazione. Complessivamente nel corso dell'anno in quest'area sono state installate circa 800 nuove postazioni informatiche.

Sul medesimo fronte, nel 2003, tramite la collaborazione tra il Servizio per le Competenze dei parlamentari ed il Servizio Informatica, sono stati organizzati corsi individuali di informatica per i deputati che ne hanno fatto richiesta, ed è stato avviato un progetto per la realizzazione di un corso multimediale finalizzato alla fruizione dei servizi offerti dal sito Intranet. È stata realizzata l'infrastruttura per consentire la memorizzazione e la condivisione di file e documenti su un sistema centralizzato e sono state messe a disposizione dei deputati, in locali adiacenti l'Aula, quattro postazioni informatiche ad uso condiviso.

Con riferimento all'attività di gestione e sviluppo applicativo dei siti, sono state pubblicate le nuove versioni dei siti Internet/Intranet della Camera, completamente riprogettati e arricchiti di nuove sezioni, dando particolare rilievo agli aspetti comunicativi e informativi. Il completamento della prima fase documentale del progetto Fascicolo legislativo ha consentito la definizione di una nuova Scheda dei lavori preparatori dei progetti di legge.

Sul versante della dotazione hardware degli uffici dell'Amministrazione nel corso dell'anno si è avviata un'attività di aggiornamento, sia hardware che software con passaggio all'ultima versione del sistema operativo, delle postazioni informatiche che ha comportato l'installazione di circa 500 nuove postazioni, la maggior parte delle quali ha sostituito postazioni tecnologicamente non più adeguate.

Con riferimento all'attività di supporto per i servizi legislativi e di documentazione sono state completate la banca dati per la gestione delle missioni delle Commissioni permanenti, nonché l'aggiornamento del software del sistema di voto per gli appelli nominali. Si è completata la prima fase del progetto relativo alla realizzazione del nuovo

Sistema informativo di gestione della Biblioteca con il passaggio in esercizio del nuovo sistema, in parallelo al vecchio. Si è proceduto all'aggiornamento dell'Anagrafe unificata legislativa per gestire la documentazione delle legislature della Repubblica e dell'Assemblea Costituente.

Con la definizione contrattuale della gestione dell'infrastruttura tecnica per la firma digitale, la Camera potrà disporre di una infrastruttura, tra l'altro, per la produzione di certificati di firma digitale accreditati.

Con riferimento alle infrastrutture hardware e software costituenti il sistema informatico della Camera, si ritiene di segnalare, in particolare, l'aggiornamento tecnologico degli apparati trasmissivi costituenti la rete di comunicazione interna (Local Area Network), l'incremento della banda trasmissiva utilizzata per collegare i sistemi informatici della Camera ad Internet, ottimizzando e rendendo più sicuro il flusso dei dati da e verso Internet, la predisposizione dei sistemi elaborativi necessari per rilasciare il già ricordato servizio di *file server* ai deputati ed ai Gruppi parlamentari, il potenziamento dei sistemi elaborativi dedicati alle applicazioni del settore amministrativo ed al Protocollo distribuito e la predisposizione della nuova struttura di posta elettronica Lotus Domino.

Nel settore dei lavori e della gestione amministrativa, è stata realizzata una innovazione nell'assetto delle competenze con l'istituzione, nel marzo 2003, di due Servizi che hanno ereditato le competenze del preesistente Servizio Provveditorato: il Servizio Lavori e beni architettonici e il Servizio Gestione amministrativa.

Nell'area della programmazione ed esecuzione dei lavori, è continuata l'intensa attività di riqualificazione delle sedi di organi, uffici e strutture della Camera, avviata all'inizio della XIV legislatura al fine di adeguare e incrementare gli standard qualitativi degli impianti e dei locali sotto i vari profili di sicurezza, fruibilità e decoro. I lavori di ristrutturazione, che hanno perciò riguardato sia gli aspetti architettonici sia quelli impiantistici, hanno interessato, nel corso del 2003, oltre 25 uffici e locali di servizio, collocati soprattutto nel Palazzo dei Gruppi. Gli interventi sono stati effettuati prevalentemente nei periodi delle pause estiva e natalizia, al fine di ridurre il più possibile i disagi per l'utenza e garantire la continuità delle attività.

Altri importanti interventi di natura prevalentemente impiantistica sono stati il completamento della nuova centrale termica di Palazzo Montecitorio, realizzata con moderni criteri di efficienza, sicurezza e impatto ambientale, e le innovazioni della centrale elettrica di Palazzo Montecitorio, i cui lavori verranno ultimati nel corso del 2004.

Vanno ricordati altresì gli interventi per la realizzazione di 11 ulteriori zone riservate ai fumatori e quelli per il progressivo ammodernamento del parco degli ascensori; per questi ultimi, oltre alle manutenzioni ordinarie, si contano più di 30 interventi di manutenzione straordinaria e 4 di rifacimento totale.

Per favorire la fruibilità dei palazzi da parte dei portatori di handicap, sono da menzionare le realizzazioni di nuovi gruppi di servizi accessibili e le modifiche agli ascensori utilizzati dal pubblico a palazzo Montecitorio.

Ai lavori svolti direttamente dalle strutture della Camera, si aggiungono quelli effettuati dal Provveditorato delle opere pubbliche per il Lazio sulla base delle intese intercorse con l'Amministrazione della Camera: si segnalano, al riguardo, i restauri delle facciate di Palazzo dei Gruppi e di Palazzo Theodoli-Bianchelli, e la realizzazione del nuovo Centro di informazione parlamentare, di prossima apertura al pubblico.

Nell'area della conservazione del patrimonio artistico, si è proseguita l'attività di gestione e restauro di importanti dipinti.

Nell'ambito delle manutenzioni e delle forniture di beni e di servizi, nel corso del 2003, oltre allo svolgimento delle attività ordinarie gli interventi si sono rivolti particolarmente a tre aree rilevanti per il miglioramento della qualità dei servizi: ristorazione, telecomunicazioni e inventario.

Nella ristorazione è stata fortemente accresciuta l'offerta dei servizi, con l'apertura delle due strutture presso Palazzo Montecitorio e Palazzo ex-Banco di Napoli, con un incremento del numero dei servizi di circa il 30 per cento rispetto al 2002 (per un totale di oltre 200 mila coperti). Anche per quel che riguarda la ristorazione interna, è possibile riscontrare un incremento dei pasti serviti (circa il 9 per cento in più), indice, tra l'altro, di un miglioramento della qualità del servizio.

Per le telecomunicazioni è proseguita l'attività di rinnovo degli impianti audio e video nel quadro del progetto di diffusione satellitare dei lavori parlamentari con la realizzazione degli impianti per la nuova aula della Commissione Affari costituzionali. Accanto a tali attività vanno anche ricordati gli interventi per l'ulteriore sviluppo della rete di distribuzione dei segnali in fibra ottica, nonché quelli di manutenzione degli impianti dell'Aula sia microfonici sia telefonici.

A seguito delle decisioni assunte dall'Ufficio di Presidenza del 9 giugno 2003, è stato anche avviato un progetto per un nuovo inventario e sono state svolte le relative fasi propedeutiche; in quest'ambito, è stato definito il novero dei beni da inventariare, è stata predisposta la strumentazione necessaria, è stata del pari ridefinita l'organizzazione complessiva che presiede alla gestione ordinaria dei beni.

Si tratta dunque di un progetto che permetterà non solo di avere una precisa conoscenza dei dati economico-patrimoniali dei beni mobili della Camera, ma anche di razionalizzarne la gestione.

Per quanto riguarda la comunicazione istituzionale, l'Amministrazione della Camera è stata impegnata a potenziare le iniziative rivolte alla divulgazione ed alla conoscenza dell'attività complessiva degli organi parlamentari. In particolare sono stati adottati una serie di interventi finalizzati a coordinare tra loro i diversi strumenti informativi già esistenti ed a garantirne la facilità di consultazione da parte tutti i cittadini.

Il citato notiziario quotidiano « Montecitorio 18e30 » è stato arricchito con aggiornamenti in tempo reale relativi agli sviluppi dell'attività parlamentare ed è stato lanciato in versione elettronica in coincidenza con il nuovo sito Internet. È proseguita la pubblicazione di « Comma » e « Itinerari », notiziari settimanali — diffusi anche via Internet — tesi a fornire il programma dei lavori nella settimana successiva a quella di pubblicazione. Si è avviata la sperimentazione di « Montecitorio 7 —

Newsletter della Camera », un notiziario a cadenza settimanale contenente notizie sull'attività parlamentare e collegamenti ipertestuali al sito della Camera.

È stato inoltre compiuto un approfondimento degli aspetti strutturali ed organizzativi del progetto di sviluppo del canale televisivo satellitare, a seguito del quale l'Ufficio di Presidenza ha deliberato, nella riunione del 26 novembre 2003, di procedere in due fasi: una fase sperimentale, della durata indicativa di un anno, nella quale prevedere un primo ampliamento della trasmissione con riferimento, in particolare, ai lavori delle Commissioni; una fase a regime, nella quale realizzare un vero e proprio canale parlamentare, dotato di un palinsesto organico destinato a coprire l'intero arco della giornata.

Sono poi stati sviluppati anche gli aspetti relativi all'attività di acquisizione e selezione di informazioni dall'esterno. In particolare, al monitoraggio delle agenzie di stampa nazionali si è aggiunto quello dei servizi televisivi; il servizio di rassegna stampa quotidiana è stato ampliato soprattutto per quanto riguarda la consultazione in versione elettronica sia per gli utenti interni (via Intranet) sia per tutti i cittadini (via Internet).

Sempre nella prospettiva della comunicazione, il 2003 ha registrato un ulteriore incremento anche delle iniziative finalizzate a rafforzare il rapporto fra istituzioni rappresentative e la società civile, delle quali si è già riferito nella parte relativa alle attività di missione.

In quest'ottica, si è dato concreto avvio alla Fondazione della Camera dei deputati, che ha già iniziato la sua attività, rivolta alla conoscenza e alla divulgazione del patrimonio storico e del ruolo istituzionale della Camera. Si ricorda che in favore della Fondazione è stato disposto, al capitolo 155, uno stanziamento di 260.000 euro.

Nel 2003 — unitamente alle attività di consultazione e restauro dei documenti — è stato valorizzato il patrimonio archivistico, sia con le pubblicazioni intervenute, sia con la diffusione on-line di cinque nuovi inventari, sulla base del processo di scansione digitale degli Inventari e dei Repertori. Per favorire una sempre più ampia diffusione dei documenti è stata realizzata una nuova applicazione del sistema informatico, che consente, da postazioni collegate ad Intranet, il diretto inserimento di dati ed immagini.

In attuazione degli obiettivi affidati alla Biblioteca è stato adottato un nuovo sistema di gestione informatizzata, per consentire agli utenti una sempre maggiore fruibilità del patrimonio e dei servizi attraverso le reti Intranet/Internet, si è completato lo studio delle funzionalità del nuovo sistema di gestione della Biblioteca ALEPH 500 e sono state messe a punto modifiche alle procedure amministrative della Biblioteca finalizzate allo snellimento degli adempimenti e alla disponibilità più tempestiva dei libri catalogati. È stata anche avviata la nuova infrastruttura per la consultazione in rete dei CD ROM posseduti dalla Camera.

Nel quadro dei progetti finanziati ex articolo 52, comma 38, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002), il cui obiettivo generale è la massima fruibilità sulla rete Internet degli Atti parlamentari e delle risorse bibliografiche della Biblioteca della Camera, è stata avviata la fase successiva del progetto di digitalizzazione del catalogo

cartaceo, che prevede la conversione digitale delle schede e la loro fusione con i dati successivi al 1984 in un unico catalogo della Biblioteca.

Ancora nell'ambito del medesimo finanziamento, per il progetto di conversione digitale degli atti parlamentari italiani, la Biblioteca, completata la realizzazione della prima fase sperimentale dedicata agli atti dell'Assemblea Costituente e del Parlamento in seduta comune, ha iniziato il progetto Atti della Repubblica.

Per quanto riguarda il personale, nel 2003 l'Amministrazione ha proseguito nell'opera di potenziamento e riorganizzazione delle risorse umane.

Si sono anzitutto portate a compimento due procedure di reclutamento, procedendo all'assunzione di 26 consiglieri parlamentari di ruolo generale e di 10 consiglieri parlamentari del ruolo di biblioteca. Al contempo sono stati definiti interventi di riorganizzazione delle risorse, il più rilevante dei quali ha riguardato la funzione di resoconfezione dei lavori parlamentari. Nella riunione del 17 dicembre 2003 dell'Ufficio di Presidenza sono state infatti approvate le linee di intervento proposte in questo ambito, che hanno visto il superamento della tradizionale separazione dei ruoli di Consigliere di professionalità generale e di stenografia, in tal modo completando quel processo di omogeneizzazione e osmosi, nella prospettiva di un impiego dei Consiglieri stenografi negli altri Servizi e Uffici della Camera, anche con funzioni di responsabilità e di coordinamento.

Nel corso del 2003 è altresì proseguito in sede tecnica il confronto con le organizzazioni sindacali per definire misure di riclassificazione del personale della Camera dei deputati, al fine di valorizzare il patrimonio comune di esperienza e professionalità dei dipendenti, facendo emergere le specificità, l'autonomia e la responsabilità di ciascuna categoria professionale.

Si ricorda infine che al conto consuntivo sono allegati, secondo il disposto del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, i conti consuntivi per l'anno 2003 rispettivamente del Fondo di solidarietà fra gli onorevoli deputati e del Fondo di previdenza per il personale.

I deputati Questori

FRANCESCO COLUCCI

EDOUARD BALLAMAN

PAOLA MANZINI